



data	15/16 luglio 2022
escursione	GRAN SASSO - Corno Grande (orientale e centrale) e Torrione Cambi per la via delle vette
referenti	Davide SABATO – ASE (335 7764873) - Nicola CIRESE (347 2796562) – Francesco MASTROPAOLO (338 6965240)
difficoltà e tipo di escursione	EEA/F - PD-, passaggi fino al III la ferrata Ricci (EEA/F) non presenta grosse difficoltà tecniche e costituisce un valido banco di prova per chi è alle prime armi con questo tipo di percorsi. La (prima parte) Traversata delle Tre Vette (PD-, passaggi fino al III) è una classica del Gran Sasso, mai difficile ma complessa nella ricerca del percorso, delicata con lunghi tratti assai esposti su roccia friabile. La prima traversata da Ovest ad Est fu effettuata da O.Schmidt e K.Riebelig nel luglio 1910. La prima Italiana è di P.Haas con F.Acitelli nel 1911. Il Torrione Cambi fu inserito nella traversata nel 1914 da A.Allievi, V.E. Gallina e F.Acitelli. L'itinerario, da Est a Ovest, è stato fatto da solo da M.Cambi nel 1924

Località e quota di partenza:	Prati di Tivo. - piazzale antistante la oovia della <i>Madonnina</i> (m.1500) o – con impianto non funzionante - <i>Piana del Laghetto</i> (m.1650)
quota massima raggiunta:	Corno Grande vetta orientale (2903m)
dislivelli:	(venerdì) positivo 400m (o circa 800m se da Piana del Laghetto) (sabato) positivo 558m – negativo 1341m
tempi:	(venerdì) 1h,15 (con la oovia si sale alla <i>Madonnina</i> 2028m, quindi, per evidente sentiero, al rifugio <i>Franchetti</i> 2433m) oppure 2h (da Piana del Laghetto m.1650) (sabato) 7h,35 (2h,00 per <i>Vetta orientale</i> + 1h,50 per <i>Torrione Cambi</i> + 3h,45 per <i>discesa</i>)



ACCESSO: Dalla **Piana del Laghetto** (dette anche Cima Alta o Balcone: **1650m**) proseguire per il sentiero n.103 per raggiungere la **stazione superiore della ovovia (m.2015 – 0h,45')** e poco più sopra la **Madonnina (2028m)**. Si prosegue tralasciando a destra la traccia che porta al *sentiero attrezzato Ventricini*. Nei tratti un po' esposti sono presenti dei cavi metallici. Potendo godere, lungo il percorso, dei panorami sul Corno Grande, le muraglie del Corno Piccolo, il monte Camicia i monti della Laga, le colline teramane e il mare Adriatico, si giunge al **rifugio Franchetti (2432m – 1h,15/2h,00)**.

RELAZIONE SALITA: ponendosi di fronte al blocco del Corno Grande, si vede chiaramente a SN del **rifugio Franchetti (2432m)** una traccia di sentiero che taglia il ghiaione che scende verso il *vallone delle Cornacchie* e che porta alla rampa di inizio della **ferrata Ricci (2488m - 0h,05)** marcata come sentiero n.152 (ex segnavia giallo-rossi n.3C).



La via inizia salendo con facile arrampicata un'evidente rampa inclinata sui dirupi settentrionali della Vetta Or. del Corno Grande sino a raggiungere in alto il filo di cresta (cresta N).

Da questo punto ci si affaccia su di un vertiginoso abisso che sprofonda per quasi duemila metri fino ai casolari di *Casale San Nicola*. Tenendosi a DX del filo di cresta si supera un risalto roccioso (corda fissa), quindi ci si sposta ancora a DX su rocce rotte (corde fisse) e superato un vasto anfiteatro roccioso in direzione Sud si tocca di nuovo la cresta, un po' a SN dell'**Anticima (2500m circa)**: da questo punto è splendida la vista di profilo sul *Paretone*.

Si piega a DX seguendo il facile filo di cresta si passa a monte dell'Anticima (2700m) e ci si affaccia sul Ghiacciaio del Calderone, all'incrocio con la *via normale*. Prestare prudenza perché in questo punto vi è da passare sopra un'aerea forcina che può risultare insidiosa in caso di vetrato. Procediamo su roccette di 1° grado ancora per circa 15' fino ad arrivare alla cima della **Vetta Orientale (2903m – 1h,55/sub totale 2h,00)**.

Dalla cima si segue la cresta che scende verso il *Calderone*

(ovest) per 10/15m per prendere a SN il facile quanto friabile canalino che si abbassa fino al doppio intaglio della **Forchetta Sivitilli (2860m circa)**.

Da qui, dietro lo sperone roccioso che chiude la forchetta, ci si infila a SN a cercare sulla DX un piccolo canalino sovrastato da un ometto che porta su una terrazza inclinata che si risale fino a una seconda forcina posta sempre a DX. Si supera sempre sul lato DX della cresta per poi salire un altro breve e friabile canalino che porta sulla **Vetta Centrale (2893m – 1h,00)**.

Dalla cima si scende a sud lungo la via normale, segnata dai bolli giallorossi del Sentiero n.4 (sentiero per modo di dire, è un percorso alpinistico, facile ma delicato ed esposto), fino ad un intaglio ove è una catena di calata, utile quando nel pur facile canale-camino successivo sia ancora presente ad inizio stagione un nevaio. A metà del canale si oltrepassa un masso incastrato (altro ancoraggio per breve doppia sopra il masso), quindi si risale il breve canale che porta alla **Forchetta Gualerzi (2840m – 0h,45)**.

Dalla Forchetta salire la facile cengia e per una paretina appoggiata si guadagna anche la sovrastante **cima del Torrione Cambi (2875m – 0h,05/3h,50)**.





DISCESA: per la **Forchetta Gualerzi** si scende per 5/10m a cercare sulla SN una catena di calata. Di qui è possibile scendere con una serie di doppie sino alla **conca del ghiacciaio del Calderone (2700m circa- 1h,40)**. Si seguono i segni del sentiero n.153 che su terreno ora pianeggiante e pietroso vanno verso la **sella dei Due Corni (2547m- 0h,30)** posta a valle per tratto disagiata.

A DX per il sentiero n.103 si entra nel *Vallone delle Cornacchie* e per facile mulattiera si torna al **Rif. Franchetti (2433m – 0h,15)** e poi alla **Madonna** e alla **stazione superiore della ovovia (m.2015 – 0h,50)** e alla **Piana del Laghetto (1650m - 0h,30/3h,45)**

EQUIPAGGIAMENTO:	occhiali da sole per alta montagna/ghiacciaio, berretto (o <i>buff</i> o <i>foulard</i>), guanti leggeri, T-shirt e/o dolcevita in fibra, pantalone, calze da montagna, bastoncini (non indispensabili, e, comunque, da lasciare al Rif. Franchetti nella giornata del sabato 16). Nello ZAINO: guscio impermeabile (ex: <i>Gore-tex, pac-lite, conduit...</i>), T-shirt in fibra di riserva, 1 paio di calze da montagna di riserva, lampada frontale con pile nuove; borraccia e crema solare. Per il PERNOTTO sacco lenzuolo e <i>beauty-case</i> personale (con mascherina e il gel disinfettante a base alcolica). Ricordarsi di portare la tessera CAI per fruire della scontistica al Rifugio
ATTREZZATURA TECNICA:	casco, imbracatura, kit ferrata e guanti (non indispensabili), 3 moschettoni a ghiera, discensore tipo “ <i>reverso</i> ”, fettuccia chiusa da 180cm, 1 cordino kevlar da 1,20-1,50m, scarponi semirigidi

CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO:	carta Turistica-Escursionistica 1:20.000 Gran Sasso d’Italia, Edizioni Il Lupo
------------------------------------	--

sistemazione:	pernottamento al Rifugio Franchetti (0861 959634) con servizio di 1/2 pensione € 45,00 per soci CAI (€ 40,00 se <25anni) - € 59 non soci CAI
spostamenti:	la località di partenza (Prati di Tivo 264km – 3,29h passando per Trivento) va raggiunta con mezzi propri
appuntamento:	venerdì 15 luglio ore 12,00 – Piazza Falcone Borsellino – Campobasso
rientro previsto:	a Campobasso, intorno alle ore 20,00 del sabato 16 luglio

PER ADESIONI ED INFORMAZIONI	contattare i referenti entro il 1° luglio 2022, ore 21,00 per consentire ai referenti di prenotare la sistemazione per il venerdì 15 luglio
quota di partecipazione:	per i non soci la quota assicurativa di € 7,50 , da consegnare, salvo diverse indicazioni, in sede (<i>vd. infra</i>)
riunione pre-escursione (e ritiro materiali)	giovedì 14 luglio, ore 19,30 presso la sede sociale c/o “ <i>Terzo Spazio</i> ” via E.Cirese snn di Campobasso

Ogni partecipante alla gita garantisce di essere preparato fisicamente e tecnicamente e di essere equipaggiato con abbigliamento e attrezzatura personale adeguate alle esigenze della uscita programmata **essendosi preventivamente informato sul programma e sulle difficoltà sopra dettagliate**. La partecipazione all'uscita, coerentemente alla sua specificità, pone l'iscritto di fronte ai rischi ed ai pericoli, anche gravi, per l'incolumità personale inerenti alla pratica dell'escursionismo e dell'alpinismo. I partecipanti accettano, pertanto, tali rischi e danno il più ampio *disarcico dalle responsabilità ai coordinatori logistici ed alla Sezione*. Si impegnano altresì a collaborare con i Coordinatori Logistici per la buona riuscita della presente uscita.

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita del 14 luglio 2022 in sede. È facoltà dei referenti escludere dalla gita le persone assenti alla riunione pregita non conosciute e di cui non si riesce ad apprezzare l'adeguata preparazione fisico_tecnica.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere del referente. Per i non soci è **obbligatoria la prenotazione** ed il versamento della **quota assicurativa** che, salvo diverse indicazioni, andrà consegnata in sede durante la riunione pregita.

Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso se è soggetto a quarantena o a isolamento fiduciario;

Si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé gel disinfettante a base alcolica, mascherina e green pass per l'accesso a locali ove fosse richiesto (es. impianti di risalita)